

Cercansi autisti

Atm paga

le lezioni di guida

Trecento conducenti da assumere

# Cercansi autisti disperatamente e Atm paga le lezioni di guida

L'azienda si accorda con trenta scuole in tutta Italia per far conseguire gratuitamente alle sue nuove leve l'abilitazione al trasporto passeggeri, che costa circa 1.600 euro

MIRIAM ROMANO

■ Un aiuto per avviare la carriera degli aspiranti tranvieri. Un mestiere sempre meno agognato dai giovani per i costi troppo alti di accesso e della vita nella metropoli. Atm, proprio per questo, ha siglato un accordo con 30 scuole guida di tutta Italia per offrire gratuitamente a chi voglia intraprendere la carriera di conducente il corso per il conseguimento della Carta di qualificazione del conducente (Cqc Persone), abilitazione obbligatoria alla guida professionale per il trasporto di passeggeri.

«Nonostante il periodo di difficoltà che ha coinvolto il settore negli ultimi due anni e tenuto conto dell'attuale contesto economico, l'Azienda ha deciso di sostenere interamente il costo per ottenere la qualifica professionale obbligatoria» fanno sapere da Atm. In media, il costo della Cqc è di circa 1.600 euro. Una somma che spesso costituisce una barriera per chi voglia intraprendere la professione di conducente di mezzi pubblici.

I candidati che sceglieranno di avvalersi della convenzione con le autoscuole se-

lezionate (la lista completa è disponibile sul sito [www.atm.it](http://www.atm.it)) non dovranno quindi anticipare o farsi carico di alcun costo. Non solo. Per agevolare ulteriormente l'ingresso di nuove risorse in azienda, ai candidati che conseguiranno il titolo attraverso una scuola guida non convenzionata, l'Azienda darà comunque la possibilità di ricevere un rimborso spese pari a un massimo di 800 euro complessivi. Di circa la metà del costo, dunque, si farà carico Atm.

Prerequisiti indispensabili per ottenere la Cqc Persone gratuita sono il possesso di una patente di guida D/DE e il superamento dell'iter di selezione di Atm. L'assunzione potrà avvenire se l'abilitazione Cqc verrà conseguita entro un massimo di 10 mesi dalla selezione e dopo aver superato il test di idoneità fisica e psico-attitudinale.

«Uno sforzo notevole del Gruppo Atm a sostegno del piano assunzioni 2022, con un ulteriore strumento a supporto delle 300 nuove persone che andranno a guidare i mezzi pubblici di Milano. In generale, Atm prevede nuovi inserimenti in molti settori che vanno dalla manutenzione all'ingegneria, dagli elettricisti agli operai e al personale di stazione, a seguito di un fisiologico turnover e di piani di crescita nel servizio e in diverse aree di business», spiegano dall'Azienda del trasporto pubblico locale.

Le patenti gratuite sono uno degli incentivi per implementare il personale dei trasporti. A inizio anno, Atm ave-

va lanciato l'appello per carenza di nuove risorse all'interno dell'azienda. Se infatti il 58 per cento dei tranvieri di Milano, e il 41 per cento di tutti i quasi diecimila dipendenti di Atm, dagli operai ai dirigenti, è arrivato nel tempo da regioni del Sud, ormai il flusso degli emigranti negli ultimi anni si sta prosciugando. Il mestiere del tranviere storicamente non è ricercato dai milanesi, ma ora anche quella manodopera dalle regioni del Sud è calata. E i motivi sono essenzialmente due: il costo della vita troppo alto a Milano e i costi di abilitazione alla professione. Lo stipendio iniziale per guidare un tram è di base sui 1.300 euro netti, salvo arrivare a 2.100/2.200 con il pieno degli straordinari.

Proprio per questo, Atm aveva annunciato delle contromisure. Nel 2022, l'azienda si è posta come obiettivo 650 assunzioni, allargando gli incentivi per spingere gli aspiranti autisti, macchinisti, operai e ingegneri a farsi avanti. I bandi sono aperti. Quasi la metà, 300 assunzioni, sono destinate a conducenti di tram, bus e filobus. Un centinaio sono i nuovi posti per tecnici e operai della manutenzione, 20 quelli per ingegneri, il resto per agenti di stazione, addetti ai controlli, impiegati.

Oltre alle patenti gratuite, tra i piani di Atm ci sono convenzioni con residenze universitarie o con operatori del mercato privato per camere o minialloggi ad affitto scontato, per sgravare dalle spalle dei tranvieri il costo della vita nella metropoli.